

INDICE-SOMMARIO

| | |
|---------------|-------------|
| | <i>pag.</i> |
| PRESENTAZIONE | VII |

PARTE PRIMA

L'EUROPA DEI DIRITTI, L'EUROPA DEI DOVERI

I

THE VICTIMS' RIGHTS DIRECTIVE. ORIGINS AND EXPECTATIONS

di Francisco Fonseca Morillo e Ingrid Bellander Todino

| | |
|---|----|
| 1. Preliminary remarks | 3 |
| 2. The Origins of the Victims' Rights Directive | 6 |
| 3. The Victims' Rights Directive: expectations | 10 |

II

LA DIRETTIVA 2012/29/UE: DIRITTI MINIMI DELLA VITTIMA NEL PROCESSO PENALE

di Marta Bargis e Hervé Belluta

| | |
|--|----|
| 1. La costruzione di uno statuto garantistico per le vittime di reato | 15 |
| 2. La definizione di «vittima» | 22 |
| 3. Il diritto della vittima di comprendere e di essere compresa | 26 |
| 4. Il diritto della vittima di ottenere informazioni: premessa | 28 |
| 5. <i>Segue</i> : le informazioni sulle tipologie di assistenza e il diritto di accesso ai servizi di assistenza | 29 |

| | <i>pag.</i> |
|---|-------------|
| 6. <i>Segue</i> : le informazioni sulle procedure per presentare denuncia, i diritti al momento della denuncia e il diritto di ottenere informazioni sul proprio caso | 34 |
| 7. <i>Segue</i> : le informazioni sui diritti alla difesa tecnica, alla interpretazione e alla traduzione e l'ambito operativo di tali diritti | 38 |
| 8. <i>Segue</i> : le informazioni sull'accesso al risarcimento e sul rimborso delle spese e i diritti in tema di rimborso delle spese, di restituzione dei beni sequestrati e di decisione sul merito del risarcimento in sede penale | 43 |
| 9. <i>Segue</i> : le informazioni sui servizi di giustizia riparativa disponibili e le garanzie assicurate in tale contesto | 46 |
| 10. La partecipazione della vittima al procedimento penale | 50 |
| 11. <i>Segue</i> : le vittime straniere | 53 |
| 12. Il diritto alla protezione: profili generali | 55 |
| 13. <i>L'individual assessment</i> | 59 |
| 14. Vittime con particolari esigenze di protezione e rito penale | 61 |
| 15. Le vittime minori d'età | 63 |
| 16. Riflessioni finali | 64 |

III

LE VITTIME DI GENERE ALLA LUCE DELLE CONVENZIONI DI LANZAROTE E DI ISTANBUL

di Fabio Cassibba

| | |
|--|----|
| 1. Un sistema processuale ancora "bipolare" | 67 |
| 2. La violenza di genere: dal significato sociologico a quello giuridico | 71 |
| 3. La tutela processuale della vittima nelle Convenzioni di Lanzarote e di Istanbul | 75 |
| 4. Le ricadute sul sistema processuale interno e la sua necessaria razionalizzazione | 79 |

IV

LA TUTELA DELLE VITTIME DI REATO NELLE FONTI DELL'UNIONE EUROPEA DIVERSE DALLA DIRETTIVA 2012/29/UE E LE MISURE DI ATTUAZIONE NELL'ORDINAMENTO NAZIONALE

di Chiara Amalfitano

- | | |
|---|-----|
| 1. Premessa | 89 |
| 2. Gli atti dell'Unione europea sul ravvicinamento "sostanziale" delle legislazioni penali nazionali che contengono previsioni a tutela delle vittime di reato: le più risalenti decisioni quadro | 91 |
| 3. <i>Segue</i> : la direttiva sulla lotta contro la tratta di esseri umani | 94 |
| 4. <i>Segue</i> : la direttiva sulla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pedopornografia | 103 |
| 5. <i>Segue</i> : la proposta di direttiva sulla lotta contro il terrorismo | 106 |
| 6. Misure di reciproco riconoscimento a tutela delle vittime di reato: la direttiva sull'ordine di protezione europeo | 109 |
| 7. Libera circolazione e indennizzo delle vittime di reato | 114 |

PARTE SECONDA

VITTIME DI REATO E
METAMORFOSI DEL PROCESSO PENALE

SEZIONE I

QUALE RUOLO PER LA VITTIMA?

I

VITTIMA DEL REATO E PROCESSO PENALE: UNO SGUARDO D'INSIEME (INFORMAZIONI, DIRITTI, TUTELE)

di Pier Paolo Paulesu

- | | |
|--|-----|
| 1. Scenari | 127 |
| 2. La vittima del reato tra Costituzione e Convenzione europea dei diritti dell'uomo | 144 |
| 3. Diritti, facoltà, informazioni | 147 |
| 4. Indagini difensive | 151 |

| | <i>pag.</i> |
|--|-------------|
| 5. Controlli sull'inazione | 153 |
| 6. Vittime vulnerabili | 154 |
| 7. Dinamiche cautelari e pericoli di re-vittimizzazione primaria | 156 |
| 8. Dinamiche cognitive e pericoli di vittimizzazione secondaria | 158 |
| 9. Deflazione dibattimentale e giustizia "mite" | 164 |

II

I DIRITTI DELLA VITTIMA IN ALCUNE PARTICOLARI MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEL RITO PENALE

di Renzo Orlandi

| | |
|---|-----|
| 1. L'interesse della vittima al perseguimento penale dell'offensore. Considerazioni introduttive | 167 |
| 2. Oblazione | 171 |
| 3. Patteggiamento | 172 |
| 4. Giudizio abbreviato | 175 |
| 5. Decreto penale di condanna | 179 |
| 6. Sospensione del processo con messa alla prova nel procedimento minorile | 181 |
| 7. Sospensione del processo con messa alla prova nel procedimento a carico di adulti | 183 |
| 8. Estinzione del reato conseguente a condotte riparatorie | 185 |
| 9. Irrilevanza e particolare tenuità del fatto: a) procedimento ordinario; b) procedimento davanti al giudice di pace; c) procedimento minorile | 187 |
| 10. Riflessione conclusiva | 194 |

SEZIONE II

I DIRITTI FONDAMENTALI

I

IL DIRITTO ALLA COMPrensIONE E ALLA TRADUZIONE

di Mitja Gialuz

| | |
|---|-----|
| 1. Considerazioni preliminari | 197 |
| 2. Il diritto alla comprensione e all'assistenza linguistica della vittima nella Piccola Europa: dalle prime iniziative alla proposta di direttiva COM (2011) 275 | 201 |

- | | | |
|----|---|-----|
| 3. | La direttiva 2012/29/UE: una storica proclamazione del diritto alla comprensione e all'assistenza linguistica della vittima | 207 |
| 4. | I cronici ritardi italiani prima dell'attuazione della direttiva 2012/ 29/UE | 217 |
| 5. | Il diritto alla comprensione e all'assistenza linguistica nell'ordinamento italiano dopo il d.lgs. 15 dicembre 2015, n. 212 | 223 |
| 6. | Riflessioni conclusive | 237 |

II

IL DIRITTO DI DIFESA E ALL'INFORMAZIONE

di Stefano Ciampi

- | | | |
|-----|--|-----|
| 1. | Premessa. Diversi livelli di conoscenza | 241 |
| 2. | Segreto, difesa, contraddittorio e canoni "propriamente processuali" della direttiva 2012/29/UE | 242 |
| 3. | L'informazione in favore della vittima del reato nella direttiva 2012/29/UE | 250 |
| 4. | Persona offesa e informazione nel procedimento penale italiano dopo il d.lgs. 15 dicembre 2015, n. 212 | 259 |
| 5. | Una <i>Letter of Rights</i> per la vittima del reato | 263 |
| 6. | Informazioni sullo stato del procedimento e fase preimputativa | 269 |
| 7. | <i>Iter</i> archiviativo della notizia di reato e garanzie informative in favore della persona offesa | 278 |
| 8. | L'informazione in limine rispetto all'elevazione dell'accusa: spunti <i>de iure condendo</i> sull'avviso di conclusione delle indagini | 284 |
| 9. | L'informazione su difesa tecnica e patrocinio a spese dello Stato | 287 |
| 10. | Attenuazioni – <i>in fieri</i> o <i>in actu</i> – della restrizione della libertà personale dell'imputato o del condannato: l'informazione in favore della persona offesa, tra <i>ius participationis</i> e <i>pericula libertatis</i> | 290 |

SEZIONE III
IDENTIFICAZIONE E PROTEZIONE

I

VULNERABILITÀ E *INDIVIDUAL ASSESSMENT*: L'EVOLUZIONE
DEI PARAMETRI DI IDENTIFICAZIONE

di Serena Quattrocolo

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Una nuova idea di vittima | 297 |
| 2. | I principali passi verso il riconoscimento della vulnerabilità | 299 |
| 3. | Parametri di vulnerabilità: la stagione della “categorizzazione” | 303 |
| 4. | L'ingresso della vittima vulnerabile nell'ordinamento italiano | 307 |
| 5. | La stagione dell' <i>individual assessment</i> | 310 |
| 6. | L' <i>individual assessment</i> all'italiana | 316 |
| 7. | Una riflessione conclusiva | 323 |

II

LE VITTIME DEI DELITTI DI USURA, MAFIA E TERRORISMO:
TUTELA SPECIFICA E PROBLEMATICHE DI CONTESTO

di Maurizio Riverditi

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Usura, mafia e terrorismo: dalla vittima alla vittimizzazione collettiva | 325 |
| 2. | Dalla vittimizzazione collettiva alla tutela specifica: l'alternativa “extraprocessuale” | 328 |
| 3. | Le rigidità degli (attuali) strumenti di tutela extraprocessuale. Cenni e conseguenze | 331 |
| 4. | La vittima quale punto d'incontro tra le esigenze di tutela sottese al reato | 334 |

III

AUDIZIONI INVESTIGATIVE E TUTELA DELLA VITTIMA

di Elisa Lorenzetto

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Audizioni investigative e diritti delle vittime di reato | 337 |
| 2. | Audizione investigativa come esercizio del diritto alla partecipazione | 343 |
| | 2.1. Persona offesa alloglotta e pubblico ministero distrettuale | 351 |

pag.

| | | |
|----|--|-----|
| 3. | Audizione investigativa come fonte del diritto alla protezione | 354 |
| | 3.1. Presupposti | 357 |
| | 3.2. Accertamenti preliminari | 363 |
| | 3.3. Regole operative | 369 |

IV

LE AUDIZIONI PROTETTE

di Adonella Presutti

| | | |
|----|---|-----|
| 1. | Una nuova emergenza: la persona offesa “in condizione di particolare vulnerabilità” | 375 |
| 2. | Porte (inutilmente) aperte all’incidente probatorio liberalizzato | 385 |
| 3. | Modalità di audizione e presidi di contesto: tentativi non riusciti di protezione | 392 |

V

LA TUTELA DELLA VITTIMA MEDIANTE GLI STRUMENTI PRECAUTELARI: TRA ARRESTO IN FLAGRANZA E ALLONTANAMENTO D’URGENZA DALLA CASA FAMILIARE

di Lucia Parlato

| | | |
|----|--|-----|
| 1. | Premessa: l’“urgenza” nella tutela della vittima di violenza domestica | 401 |
| 2. | L’arresto obbligatorio per i reati di maltrattamenti in famiglia e di <i>stalking</i> | 403 |
| 3. | La “nuova” misura precautelare dell’allontanamento d’urgenza dalla casa familiare | 404 |
| 4. | Arresto in flagranza e allontanamento d’urgenza: interferenze e problemi comuni | 406 |
| 5. | Il presupposto condiviso dalle due misure: la flagranza nel reato | 407 |
| 6. | Il presupposto esclusivo dell’allontanamento d’urgenza: il pericolo di nuove condotte criminose e di un conseguente danno psico-fisico | 409 |
| 7. | Adempimenti successivi all’allontanamento d’urgenza e compatibilità della disciplina generale | 411 |
| 8. | La possibile instaurazione del giudizio direttissimo in seguito all’allontanamento d’urgenza | 414 |
| 9. | Riflessioni conclusive | 416 |

VI

IL SISTEMA CAUTELARE A PROTEZIONE DELLA VITTIMA

di Francesco Zacchè

| | |
|---|-----|
| 1. Un intervento di dettaglio | 419 |
| 2. Gli obblighi provenienti dalla direttiva 2012/29/UE in materia di cautele: protezione e informazione della vittima | 420 |
| 3. <i>Pericula libertatis</i> e misure cautelari a tutela della vittima | 422 |
| 4. Centralità della custodia cautelare | 424 |
| 5. Gli ordini di protezione disciplinati dal codice di rito | 427 |
| 6. L'apparato informativo e il "trascurato" diritto all'oblio | 430 |
| 7. Le informazioni funzionali all'intervento dell'offeso nel procedimento cautelare | 434 |

VII

I PERMESSI DI SOGGIORNO PER GLI STRANIERI VITTIME DI REATO

di Luca Maserà

| | |
|--|-----|
| 1. Premessa | 437 |
| 2. Il permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale (art. 18 t.u. imm.) | 440 |
| 2.1. Le origini della norma e la sua struttura | 440 |
| 2.2. Il percorso giudiziario ed il percorso sociale e la rilevanza della collaborazione processuale della vittima | 443 |
| 2.3. I requisiti per la protezione: la violenza o il grave sfruttamento ed il pericolo per l'incolumità | 446 |
| 2.4. La partecipazione della vittima straniera ad un programma di assistenza ed integrazione sociale | 447 |
| 2.5. La disciplina del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale | 448 |
| 2.6. Profili di criticità rispetto alle fonti internazionali in materia di contrasto alla tratta di esseri umani | 450 |
| 3. Il permesso di soggiorno per le vittime di grave sfruttamento lavorativo (art. 22 commi 12- <i>quater</i> e 12- <i>quinquies</i> t.u. imm.) | 452 |
| 3.1. La direttiva sul contrasto all'occupazione di stranieri irregolari ed il suo recepimento nel sistema interno | 452 |
| 3.2. Le caratteristiche del permesso di soggiorno <i>ex</i> art. 22 t.u. imm. ed i suoi rapporti con il permesso <i>ex</i> art. 18 t.u. imm. | 454 |

| | |
|---|-----|
| 3.3. Le ipotesi di particolare sfruttamento di cui all'art. 22 comma 12- <i>bis</i> . t.u. imm. | 456 |
| 4. Conclusioni | 459 |

PARTE TERZA
OLTRE IL PROCESSO PENALE

I

VITTIME E PRESCRIZIONE: UNA RICONCILIAZIONE IMPOSSIBILE?

di Marco Maria Scoletta

| | |
|--|-----|
| 1. Il problema della prescrizione e la tutela delle vittime: tra inerzie interne e vincoli europei | 463 |
| 2. Ambientamento dell'indagine: gli obblighi positivi di tutela penale delle vittime nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo | 470 |
| 3. La prescrizione come violazione contingente dell'obbligo procedurale di tutela penale | 474 |
| 4. La prescrizione come violazione strutturale degli obblighi di tutela penale | 477 |
| 5. La <i>vis expansiva</i> dell'incompatibilità tra prescrizione ed obblighi di tutela penale | 480 |
| 6. Il principio di legalità come limite all'azionabilità costituzionale, nell'interesse delle vittime, dei vincoli convenzionali di tutela penale dei diritti fondamentali | 485 |
| 7. La "svolta": il caso <i>Taricco</i> e la disapplicabilità <i>contra reum</i> della prescrizione | 488 |
| 8. Una strada davvero percorribile? Il punto fermo: la natura sostanziale della prescrizione | 493 |
| 9. Una strada astrattamente percorribile: la potenziale ammissibilità del sindacato <i>in malam partem</i> della norma penale | 496 |
| 10. Conclusione: la concreta insostenibilità costituzionale delle censure europee alla disciplina interna della prescrizione nell'interesse esclusivo delle vittime | 498 |

II

LA TUTELA DELLA VITTIMA TRA PROCEDIBILITÀ A QUE-
RELA E PROCEDIBILITÀ D'UFFICIO*di Sara Bianca Taverriti*

- | | |
|--|-----|
| 1. Ambientamento: il tema della querela tra fonti sovranazionali e ordinamento interno | 503 |
| 2. Delimitazione del campo di indagine | 508 |
| 3. La procedibilità nei delitti sessuali | 510 |
| 4. La procedibilità negli atti persecutori | 515 |
| 5. Evoluzione della tutela della vittima: le ricadute sul regime di procedibilità | 517 |
| 6. Verso la dilatazione della procedibilità d'ufficio? | 523 |

III

IL RUOLO DELLA VITTIMA NELLA FASE ESECUTIVA TRA
OCCASIONI MANCATE E SCENARI FUTURI*di Daniele Vicoli*

- | | |
|--|-----|
| 1. La marginalità della vittima nel quadro della fase esecutiva | 527 |
| 2. Esecuzione della pena e giustizia riparativa: il peso ambivalente della sentenza irrevocabile | 529 |
| 3. Gli attuali canali normativi | 533 |
| 4. La direttiva 2012/29/UE: un'occasione mancata | 535 |
| 5. Gli scenari futuri: le direttrici da seguire | 537 |
| 6. Il bilancio ad oggi: le "finzioni" applicative | 540 |

IV

PERCORSI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA NEL SISTEMA PENALE
ITALIANO*di Vania Patanè*

- | | |
|--|-----|
| 1. Premessa | 545 |
| 2. Il paradigma conciliativo-riparativo: perimetro concettuale e prisma valutativo | 549 |
| 3. La giustizia riparativa nelle fonti sovranazionali | 551 |
| 4. Giustizia riparativa e processo penale: possibile alternatività o necessaria complementarità? | 554 |

| | | |
|-----|---|-----|
| 5. | L'adeguamento del sistema processuale italiano rispetto alle coordinate fornite dall'Europa | 557 |
| 6. | La dimensione conciliativa della giurisdizione penale di pace | 558 |
| 7. | La giustizia riparativa nel processo penale minorile | 563 |
| 8. | Il tentativo di conciliazione nel procedimento dinanzi al tribunale in composizione monocratica | 566 |
| 9. | L'introduzione del <i>probation</i> processuale per gli imputati adulti | 567 |
| 10. | La rilevanza delle condotte riparative nel processo penale <i>de societate</i> | 570 |
| 11. | Logiche riparative e dinamiche commisurative | 571 |
| 12. | Conclusioni | 572 |